



Poste news

Numero 1

MENSILE DI POSTE ITALIANE
GENNAIO - FEBBRAIO 2018

Firmato il Contratto di lavoro

Uno sguardo
al futuro

all'interno

PRIMO PIANO
Libretti e Buoni
I più amati dagli italiani
PAGINA 8/9

INNOVAZIONE
E-commerce
Un anno da record
PAGINA 10/11

DAL TERRITORIO
Viaggio nelle regioni
I luoghi e le persone
DA PAGINA 13 A 21

DAL MONDO
La posta in Tibet
La storia di Nyima
PAGINA 23

UN NUOVO GIORNALE

**Uno strumento
per dialogare,
un'opportunità per
essere vicini**

C

ari colleghi, cari lettori, questa che state sfogliando è la prima copia di Poste News, uno strumento nuovo che abbiamo immaginato e realizzato con uno scopo semplice: quello di comunicare tra noi di Poste Italiane. Questo giornale, che riceverete nelle case ogni mese, racconterà le nostre storie: troveremo tra le pagine la descrizione degli obiettivi che dovremo raggiungere per rafforzare Poste nel nuovo contesto competitivo, celebreremo i successi del nostro impegno, ma soprattutto, daremo lo spazio e la visibilità che merita al lavoro e alla vita di tutti noi sul territorio.



DI GIUSEPPE LASCO
RESPONSABILE
CORPORATE AFFAIRS

La nostra azienda ha un legame unico e profondo con i cittadini, le istituzioni e le imprese di ogni luogo in cui è presente; Poste è un patrimonio di tutti, dobbiamo ricordarlo ogni giorno e ogni giorno impegnarci per diffondere questa consapevolezza nel Paese. Parleremo in queste pagine della nostra azienda e dunque dell'Italia, delle storie di ogni Regione, della vita delle città e dei piccoli centri, del senso profondo di squadra unica che deve animarci nelle attività specifiche di ciascuno. Poste News è il vostro giornale, usatelo per fare arrivare a tutti i colleghi i vostri racconti, esprimete in queste pagine necessità e bisogni per lavorare meglio, coglieremo questi spunti per migliorarci; se potete fate leggere questo giornale ai vostri familiari, agli amici, a coloro che quotidianamente entrano in contatto con Poste, è uno strumento di tutti e per tutti, sentitelo vostro. Poste appartiene all'Italia e a ciascuno di noi, rafforziamo la nostra comunità e il nostro spirito di appartenenza, la nostra è un'azienda straordinaria: sta a noi il compito di difenderla, farla crescere e migliorarla ogni giorno.

la Presidente



MARIA BIANCA FARINA

Un'azienda al passo con i tempi

Care colleghi e cari colleghi, la decisione di lanciare un nuovo strumento di comunicazione destinato a tutte le persone di Poste e alle loro famiglie, non dimostra solo la volontà di informare tutti delle strategie intraprese, degli obiettivi da perseguire e dei risultati raggiunti, ma esprime soprattutto la precisa volontà di confronto, l'idea che, per progredire nei risultati e rinsaldare il senso di appartenenza, bisogna descrivere e raccontare le esperienze di molti, delineare il lavoro di squadra, insomma rappresentare vita ed impegno professionale di ciascuno di noi, soprattutto nella quotidianità sul territorio.

La nostra grande ricchezza sono le persone, la nostra forza la capillarità con cui siamo presenti in ogni luogo dell'Italia, la nostra cifra distintiva la fiducia che i cittadini ci accordano ogni giorno.

La nostra azienda si intreccia con la vita del Paese e si articola nel solco della storia e della tradizione dell'Italia con la necessità di intraprendere un percorso rapido verso l'innovazione. Se guardiamo al nostro business la necessità di salvaguardare il recapito si associa al treno in velocità della logistica legata all'e-commerce; se guardiamo al risparmio occorre rafforzare l'importanza dei Buoni e dei Libretti, puntando nello stesso tempo alle opportunità del risparmio gestito, così come alla tecnologia legata alle transazioni digitali, il tutto sostenendo l'innovazione e lo sviluppo della rete inimitabile degli Uffici postali.

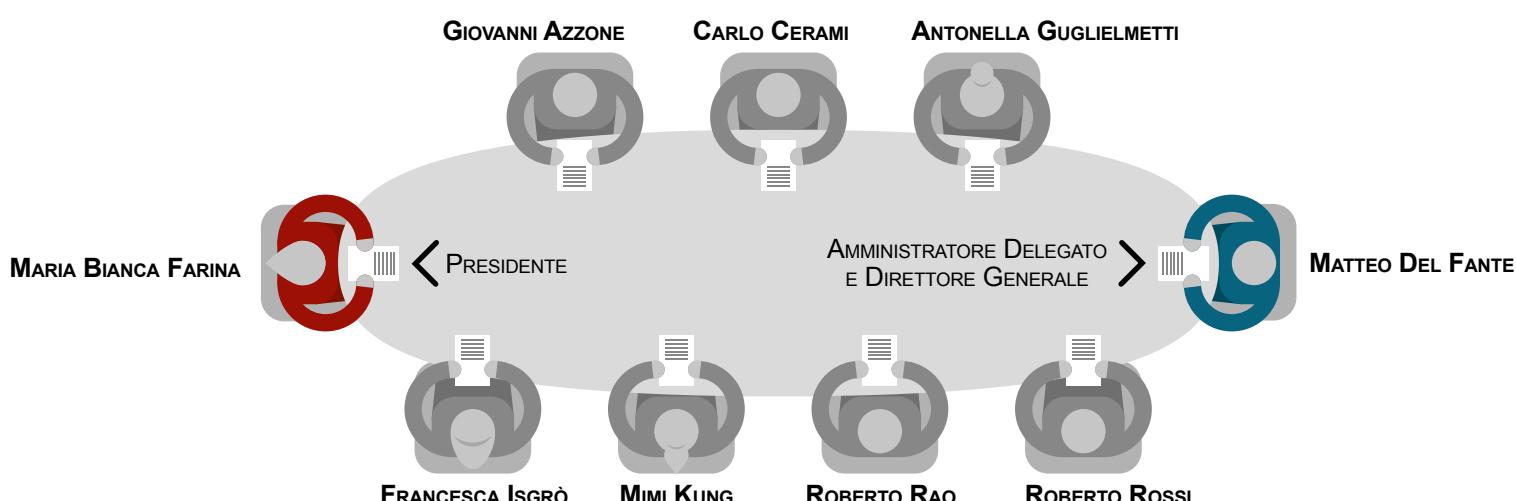
Raccontare le storie di Poste Italiane significa parlare del Paese: dell'evoluzione dei servizi e dei prodotti adatti alle esigenze e alle necessità dei cittadini, delle imprese e della Pubblica Amministrazione; dell'innovazione tecnologica necessaria in un mondo in grande e rapida trasformazione; del valore del risparmio così importante per la vita delle famiglie.

Mi auguro davvero che Poste News, il nostro nuovo strumento di comunicazione, possa contribuire a consolidare il presente e a determinare il futuro di Poste; mai come oggi, abbiamo bisogno di sentirsi famiglia unica, di allinearci verso obiettivi sfidanti, di operare nel mercato al servizio del Paese, nel rispetto della sua storia che ci contraddistingue, degli azionisti che credono nel nostro impegno e nella nostra capacità di conseguire risultati, di noi stessi che lavoriamo ogni giorno per rafforzare la nostra azienda e migliorare, per quanto di nostra responsabilità, il nostro Paese.

“

La nostra grande ricchezza
sono le persone

Poste Italiane Il Consiglio di Amministrazione



l'Amministratore delegato



MATTEO DEL FANTE

Il futuro passa per l'innovazione

Care colleghi e colleghi, abbiamo appena concluso un anno di lavoro intenso, iniziato per me alla guida della società dallo scorso aprile. Un anno nel quale ci siamo concentrati particolarmente sugli aspetti centrali per la vita della nostra azienda: abbiamo impostato una nuova organizzazione; abbiamo rinnovato, dopo diversi anni, il Contratto Collettivo di Lavoro; abbiamo chiuso un nuovo ed importante accordo sul risparmio postale con Cassa depositi e prestiti; abbiamo definito una nuova partnership con Anima per rafforzare la nostra attività anche nel risparmio gestito.

Sono iniziative molto importanti, direi fondamentali, per assicurare un futuro solido e sostenibile per Poste. Un futuro che articola-remo nelle sue priorità strategiche nel Piano Industriale che stiamo affinando e che presenteremo nel dettaglio il 27 febbraio a Milano.

Per sottolineare a tutti cosa siamo stati capaci di fare insieme e quali risultati riusciamo a conseguire quando le strategie sono chiare e l'impegno è massimo e condiviso, voglio ricordare che abbiamo chiuso il 2017 con oltre 100 milioni di pacchi consegnati, di cui più di 50 milioni portati nelle case dei consumatori che hanno fatto acquisti online. È un grande risultato frutto di un lavoro quotidiano sul territorio che, in quest'ultimo periodo, sotto le feste, si è svolto su base volontaria anche di domenica, con un ritorno dai cittadini di grande sorpresa e riconoscenza. Ben oltre 500 miliardi di euro, invece, sono le masse gestite e amministrate, raccolte negli Uffici postali, un numero enorme di cui sentiamo forte la responsabilità che dimostra ancora una volta la fiducia che gli italiani ripongono nella nostra azienda.

Sono numeri emblematici, che meritano attenzione per le platee che coinvolgono, quella dei portalettere e quella degli Uffici postali, le due categorie più ampie e rilevanti per la nostra azienda che, quotidianamente, nei grandi centri urbani, nelle città di provincia e in tutti i luoghi anche più remoti, mostrano la presenza e la centralità di Poste nella vita del nostro Paese.

Con l'auspicio di poterci incontrare personalmente al più presto, con molti di voi, proprio sul territorio, partiamo da oggi con un nuovo strumento - Poste News - uno spazio pensato per far conoscere e per diffondere tra noi colleghi le principali informazioni utili alla nostra realtà professionale; per far emergere soprattutto il lavoro e le passioni delle persone di Poste nei loro centri di vita e di lavoro.

Sono certo che anche attraverso la diffusione di strumenti di informazione condivisa, come questo, sapremo affrontare, come azienda unica, con spirito di squadra e determinazione professionale tutte le sfide che il mondo in rapida evoluzione ci presenta ogni giorno.

“

Il 27 febbraio sarà presentato
il nuovo Piano industriale

Corte dei Conti e Collegio Sindacale

FRANCESCO PETRONIO
PRESIDENTE DI SEZIONE
DELLA CORTE DEI CONTI

MAURO LONARDO
PRESIDENTE DEL COLLEGIO
SINDACALE

ALESSIA BASTIANI
SINDACO EFFETTIVO
DEL COLLEGIO SINDACALE

MAURIZIO BASTONI
SINDACO EFFETTIVO
DEL COLLEGIO SINDACALE

parliamo di



il Gruppo

I marchi di eccellenza
del Gruppo Poste Italiane
5

focus

Il nuovo Contratto
con uno sguardo al futuro
6/7

primo piano

Libretti e Buoni
I più amati dagli italiani
8/9



innovazione

L'anno da record
dell'e-commerce
10/11

dentro la notizia

Con la Guardia di Finanza
insieme contro l'illegalità
12

dal territorio

La mia posta nei masi 15

Un pacco che fa Fico 16

Nati per il risparmio 17

**I valori dello sport
dalla Filiale
alle paralimpiadi 18**

**A Bova la postina
è di famiglia 19**

**A Milano e Roma
gli Uffici postali
sono entrati nel futuro 20**

**Mazara terra
di accoglienza 21**

**vintage
La filatelia racconta 22**

dal mondo
**La postina in rosso
dell'Himalaya 23**



DIRETTORE EDITORIALE
GIUSEPPE LASCO

COMITATO EDITORIALE
**PAOLO IAMMATEO
ANDREA BUTTITA
VINCENZO GENOVA
ROBERTA MORELLI
CRISTINA QUAGLIA
FEDERICA COSENZA**

DIRETTORE RESPONSABILE
PIERPAOLO CITO

REDAZIONE
**AGOSTINO MAZZURCO
ANGELO LOMBARDI
MARCO SCORTICHINI
RICCARDO PAOLO BABBI**

PROGETTO GRAFICO
CINZIA LEONE

CREDITI IMMAGINI
**MARCO MASTROIANNI
SIMONE DONATI
DANIELE MONTIGIANI
NATIONAL PRESS
ZEP STUDIO
SHUTTERSTOCK**

HANNO COLLABORATO
**FRANCESCA PAGLIA
SERGIO FEDERICI
MAURO LATTANZIO
CRISTINA TRINTINAGLIA
FRANCESCA SQUADRONE
MAURO DE PALMA**

PER INVIARE STORIE
E PROPOSTE
**REDAZIONE POSTENEWS@
POSTEITALIANE.IT**

REGISTRAZIONE
**TRIBUNALE DI ROMA N. 115
DEL 11/07/2016**

STAMPA
**POSTEL
VIA CAMPOBELLO 43
00071 POMEZIA (RM)**

la lettera

Caro Direttore,

sono un dipendente di un'azienda più piccola di Poste Italiane, tra qualche mese avrò maturato il diritto alla pensione. Con i tempi che corrono, dirà, sono un privilegiato. E probabilmente avrà anche ragione.

Mi rivolgo a Poste Italiane, perché vorrei mettere al sicuro il frutto dei risparmi di una vita. Sento parlare di bail-in e la crisi delle banche occupa le prime pagine dei giornali ormai da troppo tempo. Temo che possano esserci ricadute sui piccoli risparmiatori. Comprenderà questi miei timori. Il Libretto postale e il Buono Fruttifero, mi farebbero stare più sereno? Spero lei possa darmi una risposta. Intanto la saluto.

(Lettera firmata)

Risponde il Direttore

Caro Lettore,

comprendo le sue preoccupazioni. Chi, come lei, ha lavorato una vita, ha il diritto di avere i propri risparmi al sicuro. Mi chiede informazioni sui Buoni e Libretti postali.

Entrambi i prodotti sono emessi da Cassa depositi e prestiti e distribuiti in tutti gli Uffici postali. Libretti e Buoni sono nati proprio per garantire il capitale dei risparmiatori. Per questo motivo la loro funzione sociale non è mai venuta meno. Tant'è che né i Buoni né i Libretti sono soggetti al cosiddetto "bail-in", la normativa europea che, in caso di dissesto degli istituti finanziari in crisi, prevede il contributo anche degli obbligazionisti e correntisti dell'istituto in difficoltà al suo risanamento. I due prodotti sono poi garantiti dallo Stato.

Colgo l'occasione per fermarmi sulla missione sociale del risparmio postale. Le somme raccolte sono funzionali alla crescita e allo sviluppo dell'intero territorio. Cassa Depositi e Prestiti, infatti, contribuisce alla modernizzazione dell'Italia attraverso investimenti infrastrutturali.

Lei, quindi, potrà continuare a dare fiducia al risparmio postale senza correre rischi. Inoltre, con il suo contributo, avrà sostenuto la crescita del Paese.

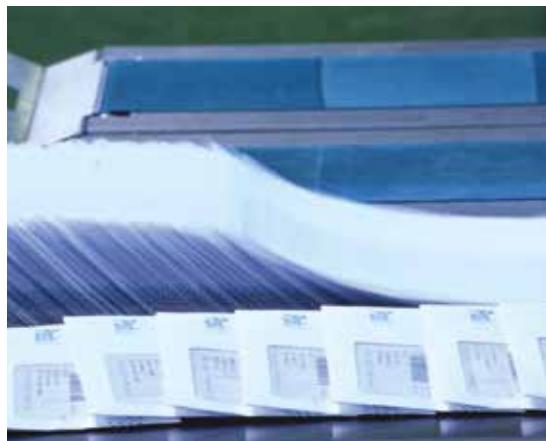
il Gruppo

POSTEL, SDA CORRIERE ESPRESSO E POSTEMOBILE: tre marchi d'eccellenza determinanti per la crescita del Gruppo.

Le società si sono ritagliate, ognuna nel proprio campo, un ruolo importante nel mercato, diventando riferimenti per cittadini, Pubblica amministrazione e imprese. La loro presenza sul territorio declina la coerenza della missione di Poste Italiane

Postel, esperienza e innovazione

Postel è una partecipata d'eccellenza del Gruppo Poste Italiane con oltre mille risorse e un'area di attività diversificata: stampa, gestione documentale, direct marketing. Con l'esperienza consolidata sui più importanti gruppi industriali e le maggiori aziende del Paese, oggi Postel serve oltre 4 mila clienti: tra questi Inps, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Enel, BNL, Unicredit, MPS, Wind, Telecom, senza dimenticare Poste italiane. I numeri raccontano un'azienda che gestisce 2 miliardi di documenti elettronici grazie alla presenza di 250 postazioni di scansione e data entry, 2 data center e oltre 3 mila server. Tre centri stampa, 9 siti di archiviazione e dematerializzazione su oltre 170 mila metri quadrati di superficie. Il valore aggiunto arriva inoltre dalle 40 linee di stampa digitale e imbustamento, con una capacità di stampa oltre 4,4 miliardi di fogli l'anno. Postel detiene il più grande database consumer sul mercato con 20 milioni di anagrafiche private consensate. Postel si presenta sul mercato come l'unico interlocutore in grado di coprire l'intera filiera della comunicazione aziendale, dalla stampa alla digitalizzazione.



PosteMobile entra in casa

A 10 anni dal lancio come operatore di telefonia mobile del Gruppo Poste e grazie agli importanti risultati ottenuti, nell'aprile scorso PosteMobile ha fatto il suo ingresso nel mondo dei servizi di telefonia fissa con "PosteMobile Casa".

Nei primi 8 mesi l'offerta "PosteMobile Casa" ha registrato una crescita continua e costante, confermandosi una grande intuizione: a oggi le attivazioni sono circa 50mila di cui il 90% in MNP (Mobile Number Portability).

Ciò significa che la maggior parte dei clienti ha deciso di accordare la propria fiducia a PosteMobile preferendolo al vecchio operatore. Questi risultati indicano come la strada intrapresa sia quella giusta, grazie all'affidabilità e alla riconoscibilità del brand Poste e alla capillarità distributiva degli Uffici postali.



Sda il corriere espresso che guarda al futuro



Sda Express Courier è il cuore pulsante dell'e-commerce all'interno del Gruppo Poste Italiane. In un mercato sempre più competitivo e che registra, anno dopo anno, una crescita a doppia cifra, l'azienda si afferma grazie alla flessibilità dell'offerta e all'utilizzo delle più avanzate soluzioni tecnologiche.

Un binomio che consente di rispondere al meglio alle nuove esigenze dettate dalla rivoluzione che sta attraversando il mercato dei pacchi. L'azienda può contare su una rete composta da 85 filiali, 9 hub, una flotta di 4.500 mezzi.

Per le spedizioni all'estero Sda raggiunge oltre 200 paesi nel mondo, anche in virtù della partnership con alcuni grandi corrieri internazionali come UPS e FedEx, un fiore all'occhiello del Gruppo che guarda al futuro conservando l'affidabilità della tradizione di Poste.

focus



Azienda e sindacati uniti per guardare verso il futuro

Semaforo verde al rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per il personale non dirigente di Poste Italiane nel triennio 2016-2018. L'intesa è stata siglata dopo un costruttivo confronto tra le organizzazioni sindacali e l'azienda. Le novità interessano circa 140mila dipendenti. Partiamo dal contesto socio economico: Poste Italiane è il primo datore di lavoro del Paese con remunerazioni in crescita e fa ricorso a forme di lavoro stabili, contro il modello mondiale di gig economy, dove non sono previste prestazioni continuative. Un punto centrale nel nuovo Contratto

è l'istituzione di un

DI AGOSTINO MAZZURCO

Fondo Sanitario gratuito

che, con un'integrazione volontaria, può anche essere esteso alle famiglie. Sul fronte previdenziale c'è un significativo aumento del contributo a carico dell'azienda per il Fondo Poste: l'incremento passa dall'1,9% al 2,3%. Per il periodo gennaio 2016 - novembre 2017 è stato poi riconosciuto un importo medio a titolo di una tantum pari a mille euro.

Il Contratto consolida il rapporto tra azienda e dipendenti: si va dal diritto alla disconnessione, al campo della sanità integrativa e alla previdenza complementare; dalla solidarietà verso i familiari dei lavoratori deceduti, alle ferie solidali e ai congedi parentali; senza dimenticare anche settori come pari opportunità e contrasto alle molestie. Il Contratto era rimasto fermo da sei anni, se si esclude l'accordo ponte del 2015. Oggi è stato firmato da Slp Cisl, Slc Cgil, Uil Poste, Failp Cisal, Confsal e Ugl.

"L'intesa con le organizzazioni sindacali - ha commentato l'Amministratore delegato Matteo Del Fante - è stata siglata al termine di una trattativa durata molti mesi nei quali abbiamo sempre riscontrato un clima costruttivo e responsabile tra le parti. Oggi il mercato pone importanti sfide a cui siamo chiamati a rispondere con uno sforzo di produttività e un impegno comune".

Le organizzazioni sindacali hanno espresso unanimi apprezzamento per lo sforzo profuso dall'azienda, per la difesa dei diritti dei lavoratori, per la loro sicurezza sociale e stabilità economica. Poste Italiane e le sigle sindacali hanno approvato l'aumento complessivo medio del trattamento economico mensile di circa 103 euro pro capite, comprensivo di 81,50 euro sui minimi tabellari che verrà suddiviso in due tornate, partendo con una prima parte da 40 euro aggiunta nel mese di febbraio, un'altra da 41,50 euro a ottobre, mentre altri 12,50 euro verranno destinati al Fondo Sanitario che viene istituito con il nuovo Contratto.

La restante parte, pari a 8 euro, andrà sul Fondo Poste.

Con l'intesa sono stati approvati una serie di protocolli che definiscono elementi sostanziali al centro della contrattazione negli ultimi mesi. Tra questi, quello che recepisce il Testo Unico firmato tra Sindacati e Confindustria nel 2014, mette in luce il ruolo delle rappresentanze sindacali che sono chiamate a validare gli accordi fondamentali per la vita aziendale.

Tra l'altro è stato modificato l'assetto della contrattazione nazionale e aziendale-territoriale, con relativa specificazione delle materie oggetto dell'accordo.

È inserita nel nuovo Contratto anche la piena operatività dell'apprendistato, che d'ora in avanti diventa la tipologia di riferimento per l'ingresso in azienda delle nuove risorse, sostenendo le politiche attive del lavoro con una nuova regolamentazione in grado di coniugare le esigenze di stabilità occupazionale con il rispetto dei costi.

Il tempo determinato è stato rivisto in base alle ultime novità legislative; sul Contratto di lavoro a tempo parziale è stata modificata la disciplina della clausola elastica che consente, in modo volontario, l'aumento della prestazione lavorativa dei part-time verticali in periodi non ricompresi nell'originario Contratto di lavoro, al fine di rendere l'utilizzo più funzionale alle esigenze dell'azienda.



focus

“

Un passo significativo che ha allineato il Gruppo alle best practice nel welfare". La copertura sanitaria sarà totale, in convenzione con 5mila strutture in tutta Italia

Un fondo di assistenza integrato

Fondo Pensione e Fondo Assistenza sanitaria. Su questi due pilastri l'azienda costruisce il nuovo percorso di welfare, trovando l'intesa con le organizzazioni sindacali. Un obiettivo che offre ai dipendenti non dirigenti, novità sul fronte delle tutele e delle garanzie. Il Gruppo segue i moderni sistemi contrattuali di settore e dà ai lavoratori e alle famiglie un segno importante sul piano della sicurezza. "Un passo significativo che ha allineato Poste Italiane alle best pratiche in campo di welfare". Così Matteo Del Fante sulle tutele sociali introdotte dalla firma del nuovo Contratto di lavoro. Il Fondo di Assistenza Sanitaria si sviluppa su due livelli: il primo livello base gratuito; il secondo con fasce "plus" a pagamento, per altre prestazioni. Il livello base si snoda su 7 macro-aree: ricovero per grandi interventi chirurgici e indennità sostitutiva giornaliera, diagnostica di alta specializzazione, visite specialistiche ambulatoriali, prestazioni per mamma e bambino, prestazioni di prevenzione cardiovascolare e oncologica e prestazioni odontoiatriche. L'azienda prevede per queste tipologie la copertura sanitaria totale in convenzione con 5mila strutture sanitarie; nel caso di interventi chirurgici più complessi, si può arrivare a prevedere rimborsi fino a 75mila euro. L'assistenza a pagamento può essere estesa anche ai componenti del nucleo familiare fino all'età di 65 anni e in caso di non autosufficienza è prevista una rendita mensile per tutta la vita.

L'istituzione del Fondo di Assistenza Sanitaria e il rafforzamento della previdenza complementare, con l'aumento del contributo a carico dell'azienda e destinato al Fondo Poste, offrono un valore aggiunto ai dipendenti, in un contesto in cui le tutele statali di garanzia e assistenza tradizionali, si scontrano con i vincoli sempre più stringenti della finanza pubblica.

DI RICCARDO PAOLO BABBI



primo piano



L'ACCORDO TRA POSTE ITALIANE E CDP

conferma che in uno scenario finanziario pieno di incertezze il risparmio postale resta un punto fermo.

Per il triennio 2018 - 2020 è prevista una remunerazione annua a favore del Gruppo tra 1,55 e 1,85 miliardi di euro

Libretti postali e Buoni fruttiferi i più amati dagli italiani

Il risparmio è un volano di sviluppo e di crescita per gli investimenti strategici e per il miglioramento della competitività del Paese

A

rpino è uno dei comuni italiani con il più alto numero di persone che investono nel risparmio postale. Nel suggestivo borgo del frusinate, famoso per aver dato i natali a Cicerone, i rampolli delle famiglie bene laziali un tempo venivano avviati agli studi nel convitto che sovrasta la piazza del paese, con i suoi archi e le logge autorevoli. L'anziano preside, oggi in pensione, racconta di quando era un giovane entrato da poco in servizio e l'appuntamento con l'Ufficio postale fosse la prosecuzione di un gesto apprezzato dai genitori: ogni fine mese andava allo sportello e li depositava parte dello stipendio. Proprio grazie a quella consuetudine, agli inizi degli anni '80, il preside ha potuto acquistare la sua prima casa.

Altri tempi, si direbbe oggi. Resta il fatto che il Libretto postale, classe 1875, e il Buono fruttifero, classe 1925 della tipologia "Ordinari", godono ottima salute e rinnovano successo e riconoscimento anche tra

le fasce più giovani. Sarà l'incertezza dei tempi, la sicurezza di un rendimento minimo garantito e predeterminato, la possibilità di poter tornare in possesso del capitale investito in qualsiasi momento; sarà forse per questo, ma ancora oggi nell'immaginario collettivo Buoni e Libretti camminano insieme, come due inseparabili compagni di viaggio. E la metafora è pertinente, visto che questi prodotti hanno accompagnato lo sviluppo e la crescita del Paese. Poi si sono evoluti: oggi chi ha un Libretto postale ha diritto alla "Carta Libretto" per prelievi e versamenti nel circuito interno Postamat; e chi ha un Libretto ordinario nominativo "Smart", riservato solo alle persone fisiche maggiorenne, può essere abilitato, tra l'altro, a operazioni su internet. In un mondo che ha sostituito la carta con la rete multimediale, il Libretto si è "dematerializzato" con il Buono e, dal 2016, è possibile effettuare tutte le operazioni previste da un Libretto tradizionale, senza però la necessità del titolo cartaceo.

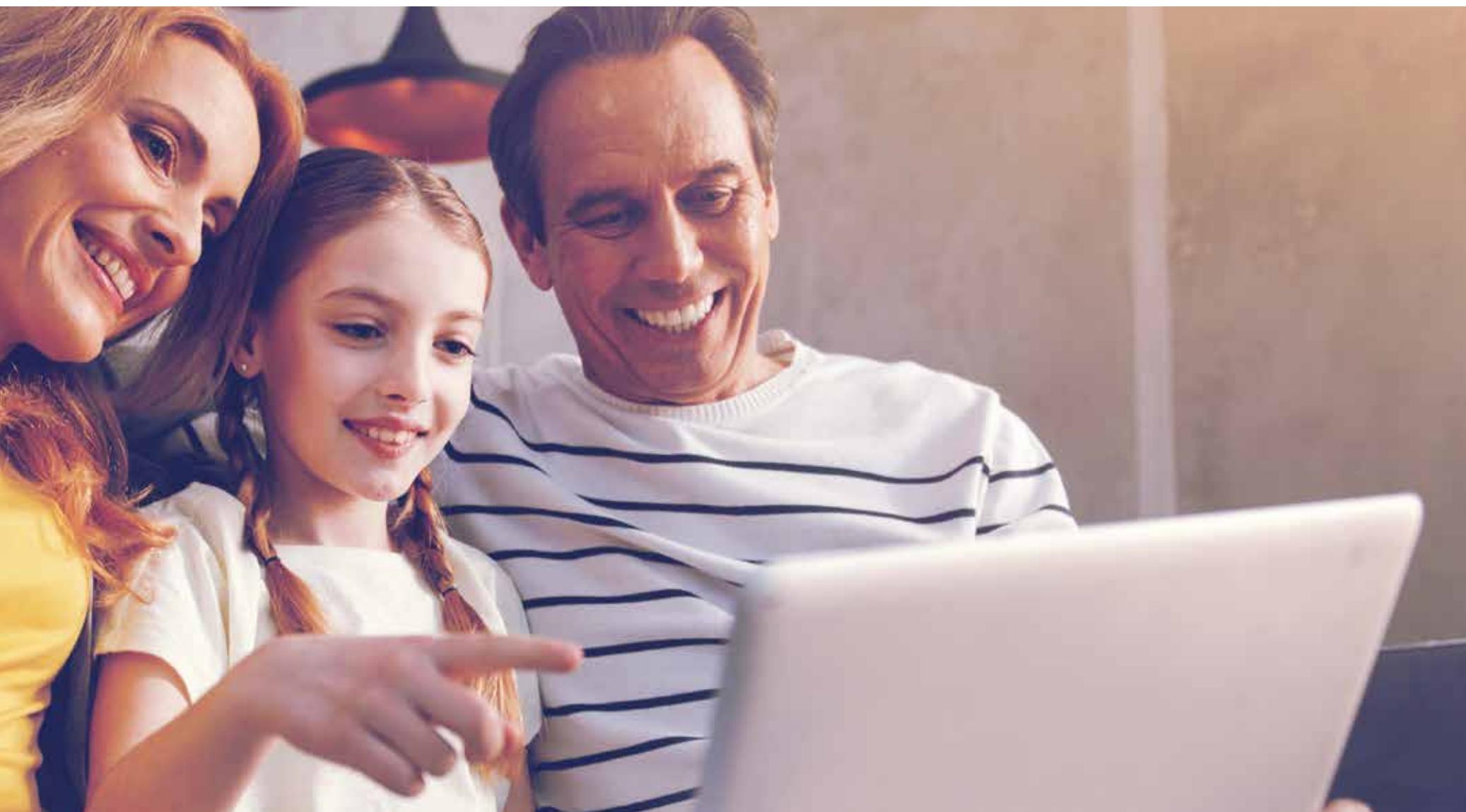
Un passo avanti significativo che ha consolidato, nella società contemporanea, l'affidabilità degli strumenti del risparmio

postale. L'innovazione ha quindi portato vantaggi evidenti. E non si tratta solo di funzionalità che facilitano operazioni nella vita di ogni giorno. La possibilità di accreditare la pensione direttamente su un Libretto postale mette al riparo le persone più deboli da aggressioni, anche grazie alla copertura assicurativa gratuita contro scippi e rapine per i pensionati titolari della "Carta Libretto".

Insomma, c'è tutto un mondo che ruota intorno al Libretto e al Buono. Un mondo composto da persone fisiche e giuridiche che guardano a questi prodotti come a un valore sociale. Il tramandare, infatti, da padre in figlio o da nonno a nipote, è il verbo che sostiene i Libretti e i Buoni e costituisce la prima forma di educazione al risparmio.

Di recente Cassa depositi e prestiti, che i Libretti e i Buoni li emette, e Poste Italiane, che invece li distribuisce, hanno rinnovato l'accordo "per il servizio di raccolta del Risparmio Postale nel triennio 2018-2020".

Si rinnova un patto che dura da oltre un secolo e trasforma il risparmio degli italiani in un volano di sviluppo e di crescita per gli investimenti strategici e il miglioramento



della competitività del Paese. Il riposizionamento di Libretti e Buoni porta maggiori investimenti in tecnologia, comunicazione, promozione e formazione per raggiungere l'ampia platea di risparmiatori e offrire loro nuove opportunità di guadagno.

A fronte del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'accordo, è prevista nel triennio una remunerazione annua a favore di Poste Italiane compresa tra un minimo di 1,55 miliardi e un massimo di 1,85 miliardi di euro. L'intesa è un importante risultato che conferma il risparmio postale come il canale più percorso ancora oggi dagli italiani: lo stock, al 30 settembre 2017, ammonta a circa 321 miliardi di euro, di cui circa 212 miliardi in Buoni e circa 109 miliardi depositati su Libretti.

Il numero di Libretti in essere raggiunge circa 30,3 milioni, di cui 2,6 milioni sono di tipologia "Smart".

I Buoni fruttiferi, invece, sono 54,8 milioni, di cui 5,4 milioni sono dematerializzati. In uno scenario finanziario costellato da incertezze, il risparmio postale costituisce dunque una sicurezza.

Per molteplici motivi, primo tra tutti la possibilità di essere assistito dalla garanzia dello Stato, senza limiti di importo. Inoltre, i prodotti non sono soggetti al bail-in, cioè la normativa europea che prevede, nell'ambito degli interventi volti al salvataggio di istituti finanziari in crisi, la diretta partecipazione alle perdite da parte di obbligazionisti e correntisti dell'istituto stesso. Insomma, un diversificato portafoglio di strumenti, rivolti anche ai giovani che non hanno compiuto il diciottesimo anno di età, molto gradito dagli italiani, particolarmente chiaro e completo per destreggiarsi nel non sempre semplice mondo del risparmio.

Con Anima un accordo per crescere anche nel risparmio gestito

Progettare il futuro, investire anche per assicurarsi una pensione integrativa, mettere da parte denaro per emergenze. Ciascuno possiede il proprio spirito di risparmiatore.

Essendo in crescita il sentimento sull'Italia, le famiglie possono scegliere su forme di investimento potenzialmente più remunerative, rispetto ai prodotti tradizionali garantiti dallo Stato.

Per questo motivo è in aumento il numero di chi opta per il risparmio gestito, un settore che negli ultimi anni ha vissuto evoluzioni e grandi cambiamenti, in linea con le esigenze degli italiani.

Mutazioni che Poste ha seguito con attenzione e che hanno portato il Gruppo a decidere di investire in questo comparto, attraverso l'accordo con Anima Holding, operatore indipendente leader in Italia nell'industria del risparmio gestito, con un patrimonio complessivo di oltre 75 miliardi di euro in gestione a novembre 2017.

L'intesa prevede il rafforzamento della partnership, già in essere nel risparmio gestito e la scissione parziale delle attività di gestione di attivi sottostanti a prodotti assicurativi di Ramo I (per oltre 70 miliardi di euro) di cui è titolare Banco Posta Fondi Sgr, in favore di Anima Sgr.

A conclusione dell'iter burocratico, Poste riceverà azioni Anima Sgr di nuova emissione che saranno contestualmente acquistate da Anima Holding, a fronte di un corrispettivo per cassa pari a 120 milioni di euro.

Saranno inoltre rivisti e ampliati gli accordi di collaborazione tra Anima e il Gruppo Poste risalenti a luglio 2015, in virtù dei quali Anima gestisce in delega fondi retail istituiti da Banco Posta Fondi Sgr e attivi sottostanti a prodotti assicurativi di Ramo III di Poste Vita.

La revisione prevede un'estensione della partnership che avrà una durata di 15 anni dal closing.

Grazie a questo accordo, quindi, si sviluppa notevolmente il settore del risparmio gestito di Poste Italiane e aumenta l'offerta di prodotti disponibili negli Uffici postali, all'interno dei quali vi è sempre massima attenzione al rapporto diretto con le persone.

Dopo gli anni di grande crisi i segnali di ripresa cominciano a essere percepiti e le famiglie sono orientate a pensare al futuro con maggiore serenità.

Per quanto riguarda gli investitori, tra l'altro, dall'ultimo rapporto Anima emerge che la progettualità ha raggiunto il massimo storico dal 2012 con una netta crescita dei piani di risparmio.

E la maggiore caratteristica del risparmio gestito è che, al contrario di altri settori, la digitalizzazione non si è imposta drasticamente: il rapporto umano con i propri consulenti rimane un punto fermo, come se si trattasse del medico di famiglia.

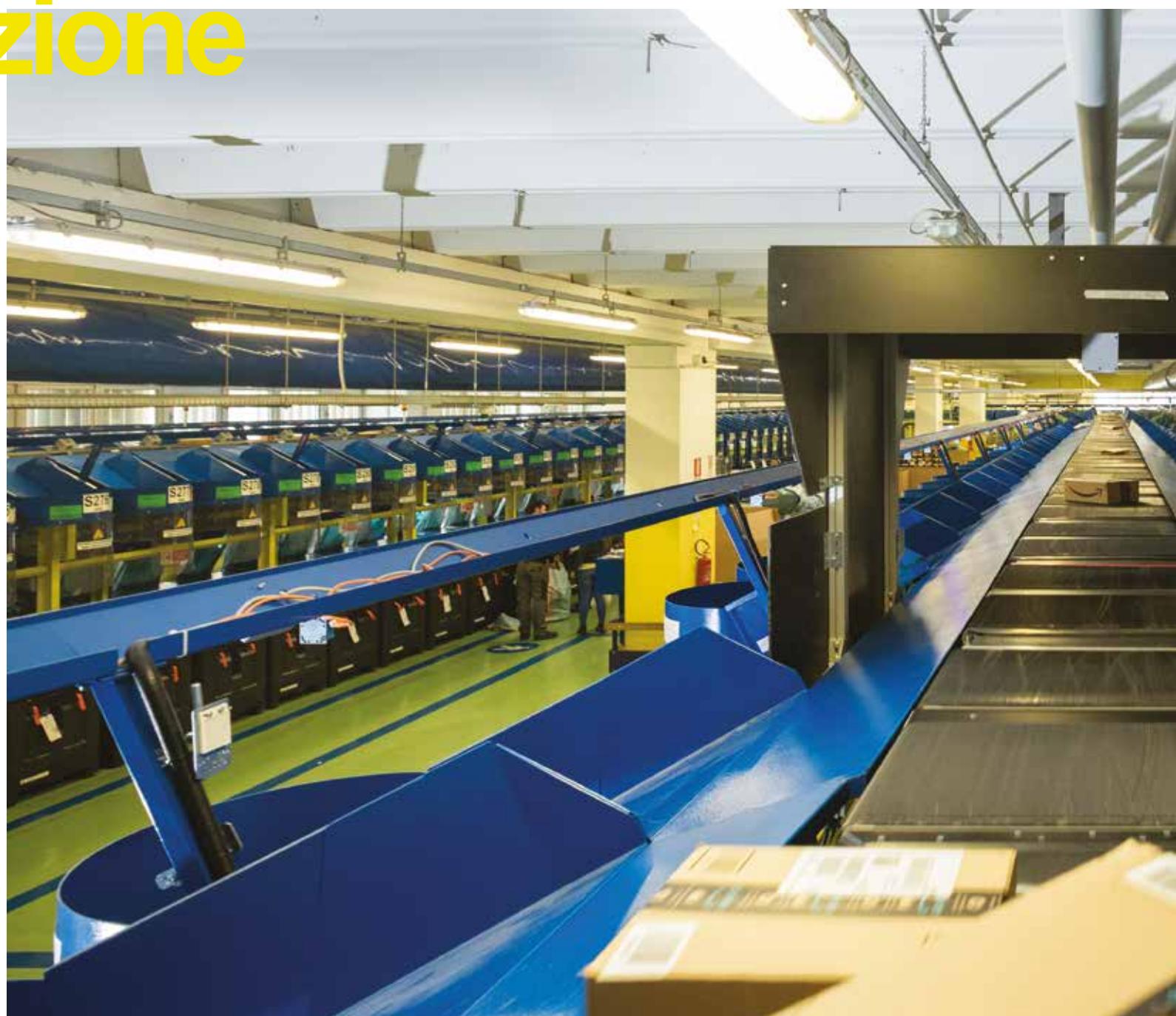
La fotografia del momento storico funge da premessa dell'accordo tra Anima e Poste Italiane, guardando al futuro all'insegna di due parole chiave: sicurezza e affidabilità.

DI AGOSTINO MAZZURCO

innovazione

DALLA TECNOLOGIA ALLA CRESCITA

Dallo scorso anno è in funzione nel centro di Meccanizzazione Postale di Milano Roserio il **gigante dello smistamento**. La nuova macchina per la lavorazione di posta e pacchi, **unica in Europa**, è in grado di gestire **15 mila pezzi all'ora**, è lunga 243 metri e occupa un'area di 3.500 metri quadrati



E-commerce, un anno da record Vicini ai 60 milioni di pacchi consegnati



Inumeri non mentono. Si avvicinano ai 60 milioni le consegne per l'e-commerce effettuate da Poste Italiane durante il 2017. E il dato è in rapida crescita. Insomma, ben oltre un pacco su tre è passato attraverso i sistemi di smistamento di Poste ed è sempre più evidente come le prospettive di sviluppo, anche delle piccole e medie aziende, abbiano una corsia preferenziale sui canali di vendita non tradizionali, ovvero online. L'attenzione e gli sforzi messi in campo da Poste Italiane hanno permesso all'azienda di diventare un vero punto di riferimento per gli acquisti in rete, ormai voce fondamentale nel sistema economico del Paese. Un volume d'affari enorme, di

circa 23,6 miliardi di euro, con una crescita del 17% rispetto al 2016.

Il nuovo tipo di shopping sta infatti sempre più influenzando non solo il modo di scegliere e comprare, ma anche e soprattutto quello di valutare i prodotti e pagare. E in tale ambito Poste Italiane è leader con oltre 26 milioni di carte di cui 18 milioni prepagate Postepay, nelle versioni Classica ed Evolution. Una posizione quella nei sistemi di pagamento che, unita alla crescita nelle consegne dei pacchi, permette all'azienda di giocare un ruolo da protagonista nel campo dell'e-commerce. Non è una novità che l'affermarsi degli acquisti su internet abbia creato uno scenario digitale di domanda-offerta nei più svariati settori. Anche per questo c'è la forte necessità di adeguarsi a una sempre crescente richiesta di servizi speci-

fici e mirati al raggiungimento di importanti obiettivi. Primo tra tutti la soddisfazione di clienti e aziende che, a seguito del cambiamento epocale, hanno sempre più bisogno di certezze riguardo a consegne e tracciabilità degli acquisti. Poste Italiane ricopre un ruolo rilevante nello sviluppo economico del Paese e sta investendo per far evolvere la propria infrastruttura logistica. Dallo scorso giugno è in funzione il "gigante dello smistamento", in termini tecnici Sorter, per la distribuzione sia dei pacchi sia della posta internazionale, nel Centro di Meccanizzazione Postale (CMP) di Milano. Un colosso unico nel suo genere, primo in Europa per i volumi trattati e la flessibilità dei contenito-

DI MARCO SCORTICHINI



Alcuni momenti dei processi di lavorazione al Centro di Meccanizzazione di Roserio. Nella foto grande il Sorter che è in grado di lavorare circa 60 milioni di pezzi all'anno



ri utilizzati per le uscite, è lungo 243 metri e occupa un'area di circa 3.500 metri quadrati all'interno del CMP di Milano Roserio. Il sistema è in grado di gestire pacchi, posta e, contemporaneamente, automatizzare attività doganali come la classificazione delle merci, con notevole recupero di efficienza nel rapporto tempo-volume lavorativo. È questo l'alleato speciale dell'e-commerce, un particolare robot in grado di smistare 15mila pezzi all'ora che si traducono in un potenziale di 60 milioni di pezzi all'anno. Un vero e proprio record nel settore postale. Inoltre sono più di 10mila gli Uffici postali in cui è già attivo il servizio di ritiro dei pacchi e-commerce. E non è tutto. Poste Italiane sta lanciando "Punto Poste", una nuova rete complementare e integrata con quella degli Uffici postali che, con estrema flessibilità, permette di ritirare o restituire gli acquisti effettuati online, presso una destinazione diversa dal proprio domicilio. La rete "Punto Poste" si compone di locker (armadietti automatici) e punti di ritiro: entro fine marzo 350 locker saranno attivi in 14 regioni, posizionati in posti accessibili e strategici, prevalentemente in funzione sette giorni su sette e 24 ore su 24, oltre ai primi 50 punti di ritiro su Roma e Milano, che saranno progressivamente estesi fino a coprire l'intero territorio nazionale entro il 2020. L'introduzione delle consegne pomeridiane il sabato e anche la domenica nel pe-

riodo di picco di dicembre, è stata un'altra importante rivoluzione. Un cambiamento che, dopo la prima fase di sperimentazione avviata in alcune zone della Campania e della Calabria, rappresenta la chiave per affrontare un mercato sempre più competitivo ed esigente. La strategia che guida queste novità e che permette a Poste di procedere veloce nel suo percorso di trasformazione è incentrata sul continuo processo di integrazione tra la rete logistica di Sda e la rete postale che assicura capillarità e prossimità con 30mila postini presenti sul tutto il territorio. Una figura, quella del portalettore, che assume un ruolo sempre più centrale in azienda: copre il cosiddetto "ultimo miglio" e resta una presenza quotidiana, servendo dai grandi centri fino alle più piccole aree rurali. Con una dotazione tecnologica al passo coi tempi, pc, pos, tablet e stampante, il postino è oggi in grado di offrire direttamente alle famiglie numerosi servizi come il pagamento di un bollettino o la spedizione di una raccomandata, facendo toccare con mano i vantaggi del digitale anche a chi non ha confidenza con un pc o uno smartphone. Grandi novità, quindi, per i circa 22 milioni di affezionati "e-shopper" che possono contare sull'attenzione costante di Poste Italiane nel miglioramento dei servizi legati all'e-commerce: a partire dall'ordine, passando per la tracciatura della consegna, fino al recapito.

P

ostepay, la carta più usata dagli italiani. Il 25% dei pagamenti digitali viene effettuato attraverso questo strumento innovativo che è entrato nelle abitudini di tutte le fasce di età. Soprattutto quelle più giovani. Il settore dell'e-commerce è in costante crescita.

L'azienda ha quindi creato prodotti versatili e di successo, come la carta prepagata Postepay nelle versioni Postepay Classica e Postepay Evolution. Quest'ultima è dotata di un codice iban che permette di assolvere alle funzioni tipiche di un conto corrente tradizionale. La Postepay Evolution nell'anno che si è appena concluso, ha incassato il premio come miglior prepagata. Il riconoscimento è stato promosso dall'Osservatorio Finanziario, la società specializzata in analisi di mercato nel settore finanziario e bancario.

Postepay la chiave per acquistare online

acquisiti online da pc, app o smartphone.

Lo dimostra il fatto che la nuova app Postepay vanta già numeri da primato con 6 milioni di download.

Un successo legato alle molteplici funzionalità e in particolare alla nuova possibilità di trasferire denaro, in tempo reale, a tutti i contatti della propria rubrica telefonica (che abbiano una carta Postepay abilitata in app), senza commissioni per importi fino a 25 euro.

DI RICCARDO PAOLO BABBI

L'Ambizione di Poste è quella di agevolare e semplificare i pagamenti fisici e quelli online lanciando un modello in cui, oltre ai 13mila Uffici postali su tutto il territorio nazionale, si affiancano i pagamenti digitali effettuati dai dispositivi elettronici. Proprio per la determinazione strategica del settore, Poste Italiane detiene il 15% di Sia, la Società di infrastrutture e servizi tecnologici dedicati alle banche con clienti in 46 paesi.

dentro la notizia

Contratti aperti e trasparenti Con la Guardia di Finanza insieme contro l'illegalità

Il legame profondo tra Poste Italiane e Guardia di Finanza, inizia con la data di nascita: anno 1862 e si rinnova in un nuovo percorso comune per contrastare i reati informatici, in costante aumento. È questa la missione di "Identity check", il protocollo d'intesa sottoscritto dall'Amministratore delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante, e dal Comandante Generale della Guardia di Finanza, Giorgio Toschi. Le parole chiave sono legalità, trasparenza e sicurezza. L'accordo mira a rafforzare la lotta all'illegalità diffusa, alle frodi fiscali e agli illeciti economico-finanziari, oltre a consolidare la leadership nell'e-commerce. Una task force di Poste Italiane terrà costantemente sotto controllo gli scenari criminali, con l'impegno di contrastare l'evasione fiscale, le varie forme di riciclaggio e gli illeciti in materia di spesa pubblica, in totale sinergia con le Fiamme Gialle, con cui sarà condiviso il patrimonio informatico del Gruppo.

La Guardia di Finanza, quindi, potrà accedere con maggiore incisività e semplicità alle importanti informazioni in possesso di Poste Italiane, muovendosi in sicurezza su un "campo minato" qual è quello della rete, che ogni giorno presenta nuove e pericolose insidie. Un altro strumento di garanzia per gli oltre 34 milioni di clienti, dei quali sarà più semplice tutelare, tra l'altro, anche l'identità digitale. Poste Italiane e Guardia di Finanza, allora, impegnate insieme a tutelare i cittadini. In tale contesto si colloca anche la sezione "Contratti Aperti e Trasparenti" visibile sul portale web. Attraverso un semplice clic, è possibile conoscere il numero e il dettaglio dei contratti sottoscritti da Poste Italiane con i suoi fornitori: costo, durata, ambito merceologico, procedura di affidamento, nome, posizione geografica dell'aggiudicatario e dei subappaltatori. Un altro storico passo in avanti con cui aumenta ulteriormente il grado di trasparenza del Gruppo, nell'ottica del pieno soddisfacimento di chi utilizza gli oltre 13 mila Uffici postali, i 6 milioni e mezzo di conti correnti ed i 26 milioni di carte prepagate e di debito, per un risparmio gestito di più di 505 miliardi di euro. "By giving people the power to share, we're making the world more transparent", ovvero "dando alle persone il potere della condivisione, stiamo rendendo il mondo più trasparente": è la teoria di Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook, nell'epoca della digitalizzazione totale, in primis dei pagamenti e delle transazioni, l'era in cui Poste Italiane si "mette a nudo" nel solo interesse dei cittadini.

STORIE DI ORDINARIO CORAGGIO

Un riconoscimento a Domenico Caiazza, Francesco Di Biasio e alla memoria di Daniela Lupo

Domenico Caiazza, portalettere a Lasa, in provincia di Novara, durante il servizio, ha soccorso un cicloamatore che è stato colto da infarto, salvandogli la vita. Domenico è anche un volontario della Croce Rossa e Poste Italiane gli ha voluto rendere omaggio per la grande umanità e per la presenza di spirto attraverso un riconoscimento che gli è stato consegnato dalla Presidente di Poste, Maria Bianca Farina.



Il Comandante della Guardia di Finanza, Giorgio Toschi, ha premiato Francesco Di Biasio, direttore dell'Ufficio postale di Gaeta. Di Biasio lo scorso dicembre ha affrontato due rapinatori. Nella concitazione è riuscito a inserire una combinazione errata nella cassaforte. I malviventi si sono così dati alla fuga. L'azienda ha visto nel coraggio del direttore il senso di responsabilità che ne ha ispirato l'azione.



È stato conferito dall'Amministratore delegato di Poste Italiane Matteo Del Fante il premio speciale alla memoria di Daniela Lupo, la giovane collega di Sacile, strappata prematuramente ai cari nell'esercizio del proprio lavoro. A ritirare il premio, il fratello Marcello, dipendente di Poste. Daniela era una persona sensibile e amata dai colleghi. Sempre disponibile con tutti, verrà ricordata come un esempio di dedizione.



Valle d'Aosta

Fare il portalettere a Chamois. Siamo in Valle d'Aosta, sul monte Cervino. Nel piccolo borgo della Valtournanche vivono 76 famiglie, arroccate a 1.800 metri d'altezza.

Qui il postino si arrampica in funivia per consegnare lettere, pacchi e raccomandate. Una figura prossima, anche in condizioni estreme

A Chamois
la posta viaggia
in funivia

dai territorio



QUALUNQUE SIA IL TUO PROGETTO, ABBIAMO IL PRESTITO GIUSTO PER TE.

Scopri la gamma Prestiti BancoPosta
in tutti gli Uffici Postali abilitati,
anche in quelli aperti il sabato mattina.
Per fissare un appuntamento,
chiama il numero gratuito 800.00.33.22
o vai sul sito poste.it

prestitiBancoPosta

Ce n'è uno per tutti.



Poste italiane

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per informazioni sulle specifiche caratteristiche di ciascuna tipologia di Prestito BancoPosta, sui requisiti di accesso, su importi e durate richiedibili dalle diverse tipologie di clientela, sui documenti da presentare e sulle modalità di accreditto dell'importo concesso e di rimborso delle rate dei Prestiti BancoPosta, chiedi informazioni presso l'Ufficio Postale o visita il sito poste.it. La concessione della gamma dei Prestiti BancoPosta è soggetta a valutazione e approvazione da parte dei seguenti intermediari finanziari: BNL Finance S.p.A., Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A. e Findomestic Banca S.p.A. che erogano alternativamente la gamma di Prestiti BancoPosta. Prima dell'adesione leggere attentamente le condizioni contrattuali e i documenti informativi con particolare riferimento al documento denominato Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori, disponibile presso tutti gli Uffici Postali abilitati al servizio. Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta colloca i prodotti di: BNL Finance S.p.A., Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A. e Findomestic Banca S.p.A. in virtù di un accordo distributivo non esclusivo sottoscritto tra le parti e senza costi aggiuntivi per il Cliente. Per conoscere gli Uffici Postali abilitati, i giorni e gli orari di apertura, per fissare un appuntamento, chiama il numero gratuito 800.00.33.22 o vai su poste.it



La mia posta nei masi

TRENTINO ALTO ADIGE **BOLZANO** • DI CHIARA TRINTINAGLIA

Harald Roncador è un omone di oltre un metro e 90 centimetri, poco più di 40 anni, di professione portalettere. Vive con la moglie e i tre figli in un piccolo maso a Rifiano, un comune vicino Merano, nella magnifica Val Passiria. Lì, oltre all'italiano, si parla tedesco. Chi abita in montagna deve fare i conti con i capricci delle stagioni e dedicarsi al governo degli animali. Il nostro postino si sveglia quindi alle 5.30, va in stalla, munge le mucche, fa da mangiare a tacchini e conigli. Poi doccia veloce e pronto per iniziare la sua "gita" che lo conduce quotidianamente per la valle.

"Qui è così". In inverno le condizioni atmosferiche complicano le cose. Tanta neve che cade sulle stradine già impervie rende difficoltosi gli spostamenti. Nonostante le avversità, Harald raggiunge le famiglie anche ad altitudini di 2mila metri. Da queste parti il portalettere è la persona più attesa proprio quando il maltempo e le comunicazioni difficili isolano intere comunità. Ma Harald sfida le temperature più basse, "sono nato

in montagna" e consegna la posta di maso in maso. "Ci conosciamo tutti da sempre. Da bambino andavo con i miei genitori lungo i sentieri e di frequente mi cimentavo in piacevoli arrampicate. Da loro ho appreso il rispetto per la natura, l'ambiente e le persone. Ora questi insegnamenti li trasferisco ai miei figli". Harald racconta la sua storia di portalettere di montagna con un registro che trasmette tranquillità all'interlocutore. La narrazione ha il sapore buono delle cose semplici. Poche parole per descrivere uno spaccato di vita. "Durante il giro quotidiano parlo con gli amici di fatti più disparati. Mi chiedono informazioni sulla valle o semplicemente mi intrattengo a fare due parole". Dopo l'orario di lavoro, fra animali da curare, famiglia e impegni vari, Harald trova il tempo per dedicarsi all'attività di pompiere volontario. "Non è poi così distante dal mestiere di postino" prosegue. "Entrambi mi portano a stare vicino alla gente. In Val Passiria ognuno dà il proprio contributo alla comunità. Io faccio quel che posso. E mi riesce molto naturale".



UNA GIORNATA CON HARALD RONCADOR, PORTALETTERE DELLA VAL PASSIRIA



Un pacco che fa Fico

EMILIA ROMAGNA BOLOGNA • DI SERGIO FEDERICI



L'UFFICIO POSTALE DELLA FABBRICA ITALIANA CONTADINA

Si chiama Fabbrica Italiana Contadina e il suo acronimo è evocativo di gusto e modernità. Nasce a Bologna ed è Fico.

Il luogo è suggestivo con un appeal che attira un pubblico internazionale e una forte vocazione verso il benessere e la cultura del territorio a chilometro zero. Non manca nulla. Anzi, c'è un grande valore aggiunto che fa la differenza: l'Ufficio postale. Da qui è infatti possibile inviare ad amici o parenti gli acquisti.

Un luogo moderno, accogliente, aperto dal lunedì al sabato dalle 10 e 20 alle 16, per tutte le operazioni di sportello, e 7 giorni su 7 dalle 10 e 20 alle 22, per la successiva spedizione.

L'Ufficio è allestito con macchine per l'imballaggio di materiali fragili, in grado di far fronte a ogni evenienza. Sono esclusi i cibi freschi altamente deperibili. Oltre all'iniziativa commerciale nei saloni di Fico è ospitato uno spazio culturale in cui "Poste si racconta" attraverso immagini e video dell'Archivio storico di Poste Italiane.



A Molfetta l'efficienza è rosa

PUGLIA BARI • DI VEZIO VENTRICELLI

Molfetta è un vivace centro pugliese a nord di Bari che si affaccia sul mare Adriatico. Nel salotto buono della cittadina, in Piazza Principe di Napoli, il punto di riferimento della comunità è l'Ufficio postale diretto da Francesco Disalvo. Al suo interno ci sono due sale accoglienti e tecnologiche dove è possibile ottenere informazioni e consigli dalle quattro consulenti, Giustina Brattoli, Antonella Campanozzi, Emanuela Di Pinto, Teresa Petruzzella. Tutte donne, specializzate in prodotti finanziari e di investimento.

E la caratteristica principale dell'Ufficio quella della presenza rosa: su ventinove persone applicate venti sono donne. Qualcosa in più di un tocco di femminilità, una peculiarità che dona all'intero ambiente garbo, pazienza e competenza. Punto nevralgico per i molfettesi, soltanto nel secondo semestre del 2017 l'Ufficio ha servito 70 mila cittadini. Un dato record per l'intera provincia anche in termini di numero di transazioni.

**Nell'Ufficio postale
di Piazza Principe di
Napoli su 29 persone in
servizio 20 sono donne**



Un nuovo inizio

MARCHE ANCONA



L'apertura dell'Ufficio postale di Castellaro, nel comune di Serra San Quirico in provincia di Ancona, è un importante auspicio di ritorno alla normalità per la piccola cittadina marchigiana colpita dal sisma dell'ottobre 2016. L'Ufficio è un riferimento per il territorio, per i servizi postali e finanziari. La sua restituzione alla comunità ha segnato il momento di ripartenza per attività commerciali e piccole aziende ancora attive nonostante le difficoltà. L'intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza dei locali è stato realizzato da Poste Italiane insieme all'Amministrazione comunale. All'inaugurazione del nuovo Ufficio postale hanno partecipato anche gli abitanti e il sindaco di Serra San Quirico, Tommaso Borri, il direttore della Filiale Poste Italiane di Ancona, Letizia Carbonari, la responsabile gestione operativa di Filiale della provincia Valeria Valeri e la direttrice Alessandra Rosati.

Nati per il risparmio

VENETO BELLUNO • DI ETTORE ZUCCOLOTTO



Nel comune di Sospirolo il risparmio guarda ai neonati. In un contesto nel quale affiorano i primi segnali positivi nella capacità di risparmio delle famiglie, assume un valore simbolico la convenzione tra Poste Italiane e il comune di Sospirolo che consentirà di donare ai neonati del paese in provincia di Belluno un Libretto di risparmio postale.

È il modo migliore per l'Amministrazione comunale di accogliere i nuovi concittadini del paese: nei prossimi cinque anni, attraverso l'Ufficio postale, saranno donati alle bimbe e ai bimbi nati negli anni precedenti, altrettanti Libretti.

Una iniziativa dal doppio intento: premiare le famiglie e sensibilizzare al valore del risparmio.

I Libretti postali sono diventati, nel corso dei decenni, un punto di riferimento per gli italiani, uno strumento sicuro e affidabile. Il Libretto infatti è presente in quasi tutte le famiglie italiane e nella sola provincia di Belluno quelli attivi sono oltre 118 mila. Nella versione dedicata ai minori e differenziata per fasce d'età, poi, costituiscono uno strumento utile ai genitori per far comprendere ai figli l'importanza del risparmio.



A Spriana c'è Posta per cento persone

LOMBARDIA SONDRIO • DI FRANCESCA PAGLIA

Per arrivare a Spriana, alle porte della Valmalenco, bisogna arrampicarsi per dieci chilometri lungo i tornanti della strada che da Sondrio porta alla frontiera con la Svizzera. Una terra di confine che vanta un record, quello del comune più piccolo d'Italia dotato di un Ufficio postale.

Dal paese se ne sono andati in molti: giovani e intere famiglie hanno deciso di spostarsi più a valle. Se n'è andato perfino l'anziano parroco, ma non ha chiuso lo sportello delle Poste che per i 100 abi-

tanti è un po' come il salotto di casa. È piccolo ma non manca proprio di nulla: vengono infatti erogati tutti i servizi.

Ed è una certezza per le tante persone anziane che altrimenti dovrebbero andare in auto fino a Sondrio o a Chiesa.

Oltre all'Ufficio postale, c'è il portalettere che consegna la corrispondenza e i pacchi. Una presenza fondamentale per salvare un angolo di pace, fatto di muri a secco e tetti in pietra, dove anche l'arrivo del postino diventa una festa.

Riapre l'Ufficio postale a Pineta di Laives

TRENTINO ALTO ADIGE BOLZANO



Pineta è una frazione del comune di Laives, in provincia di Bolzano, dove vivono poco più di 2 mila abitanti. Laives, 17 mila anime, è stata eletta alla dignità di città nel 1985 e ha visto costantemente aumentare il numero dei residenti. La crescita progressiva degli ultimi anni le ha fatto guadagnare il quarto posto nella classifica dei centri più popolosi dell'Alto Adige, dopo Bolzano, Merano e Bressanone. L'apertura dell'Ufficio postale, il martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.20 alle 13.40, ha costituito per la comunità un evento da segnare sul calendario. L'Ufficio infatti è uno dei 130 presenti sul territorio altoatesino. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher; il Consigliere provinciale, Christian Tommasini; il Sindaco di Laives, Christian Bianchi e il Vice Sindaco Giovanni Seppi. Per Poste Italiane il Direttore di Filiale, Luca Passaro.



Vi racconto quel giorno che mi ha cambiato la vita

LAZIO ROMA • DI MAURO LATTANZIO

Maria Assunta Angeli è una signora elegante che lavora in Poste Italiane da trentasette anni. Fuori dall'orario di lavoro si dedica al volontariato. "L'azienda ha tenuto conto della mia vocazione e mi ha dato l'opportunità di trasferire passione ed esperienza nella funzione che si occupa di responsabilità sociale".

L'attività di volontaria l'ha condotta anche in Tunisia, dove ha portato conforto nell'indigenza a chi andava alla ricerca anche solo di un sorriso o di quella carezza della mamma che mantiene la continuità d'affetti.

"Li ricordo ancora quei ragazzi, sognavano quello che per i coetanei italiani era scontato, normale: una casa, un giocattolo, un letto, un pasto caldo. Ma non ho mai sentito un lamento".

La lunga carriera di Maria Assunta in Poste l'ha vista impegnata in diverse mansioni. Quando, però, le chiedi di raccontarti un fatto che l'ha colpita, si ferma e scava nel cumulo dei ricordi per riportare in superficie una storia. La trova in un evento dello scorso anno per le famiglie e i bambini colpiti dal terremoto del 23 agosto 2016, che si è svolto a Roma nella sede centrale del Gruppo, in viale Europa. "Quella mattina avevo notato un bimbo in particolare che si manteneva defilato rispetto agli

altri. Mi sono avvicinata per conoscere il motivo di quel suo comportamento. Ero preoccupata che qualcosa l'avesse potuto turbare. Non disse niente. Allora lo invitai al banco dei dolci e il bambino mi fece segno di accompagnarlo. Poi entrò in sala. E lì mi sono accorta che una giovane donna, sua zia, con un cenno della mano mi chiedeva di avvicinarla. "Alessandro vorrebbe che si sedesse accanto a noi)".

Maria Assunta solo successivamente ha saputo che Alessandro era rimasto orfano di entrambi i giovanissimi genitori. "Non ci siamo più persi di vista. Mi sento con la zia che mi dà sue notizie. Poi ci vediamo tutti insieme. Ma la scolareta sono io e Alessandro il docente che mi insegna a declinare la speranza, la vita, l'amore per il prossimo".

L'esperienza di Maria

Assunta Angeli, volontaria e dipendente di Poste Italiane



I valori dello sport dalla Filiale alle Paralimpiadi

MARCHE MACERATA • DI FRANCESCA SQUADRONI

Maurizio Zamponi ha 39 anni, papà di due bambini, con una laurea in Scienze Politiche della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali. In Poste Italiane oggi fa parte del team commerciale della Filiale di Macerata. Maurizio ha una passione: il basket in carrozzina ed è arbitro internazionale, designato per le finali agli Europei di Saragozza 2014 e di Worcester 2015; le Paralimpiadi di Rio 2016 e il Mondiale di Toronto 2017. "Ama quello che fai e non sarà mai un lavoro, diceva mio nonno", dichiara soddisfatto Maurizio. "Ecco, io amo il mio lavoro e stare a contatto con la gente. E amo molto il mio sport: in entrambi i campi sono riuscito a realizzarmi umanamente e professionalmente con impegno, lealtà e dedizione". Un passato da giocatore, "ho iniziato a 6 anni" poi, a 16 anni ha cominciato ad arbitrare nel basket. Ha arbitrato 7 anni in serie C1 fino al 2008, quando gli è stato proposto di provare la nuova esperienza.

"Mi sono rimesso in gioco e di questo ringrazio la Federazione Italiana Pallacanestro in Carrozzina per la grande opportunità che mi ha dato". Le Marche sono la culla del basket in carrozzina: nel 1976 la Santo Stefano di Porto Potenza è stata la terza squadra a essere fondata in Italia ed è l'unica società marchigiana che milita in Serie A1. "Negli ultimi anni questo sport - prosegue Maurizio - è diventato molto tecnico e più veloce: altro che disabili, questi sono super uomini. Altezza del canestro, campo e pallone sono uguali al basket classico e i giocatori sono veri atleti. Maurizio ha sostenuto e superato l'esame da arbitro internazionale a marzo del 2012. Per due anni ha diretto gare di coppe europee e di club. "Le soddisfazioni maggiori? Rio 2016. Non avrei mai immaginato di arbitrare a una paralimpiade. Sul parquet non si gioca solo una

partita o un titolo: si gioca una seconda possibilità. Si gioca un sogno". A Toronto ha arbitrato fino alla finale tra il quinto e sesto posto. Oggi attende le designazioni per i Mondiali di Amburgo 2018. "Mi piacerebbe esserci".



UN MOMENTO DI GIOCO ARBITRATO DA MAURIZIO ZAMPONI

A Bova la postina è di famiglia

CALABRIA REGGIO CALABRIA



Un presidio nei piccoli comuni

DI GIUSEPPE BOMBINO*

La liturgia dei riti e delle comunità greche di Aspromonte rimanda a una Bellezza sacra e pura che non subisce contaminazioni, che trattiene il significato della sua millenaria identità. Poder esprimere e trasmettere oggi quest'essenza significa ricomporre la dignità e il valore di un territorio, il cui idioma sintetizza il sentimento eroico di una "minoranza" e, al tempo, "restanza" e "resilienza", permanenza.

L'Area Greca rappresenta per il Parco dell'Aspromonte un luogo eletto, mutabile e al contempo immutato: lì dove la civiltà contadina resiste nella sua accezione più arcaica e le strade, gli edifici, le insegne, consentono di conoscere un fonema antico. Ed ecco che qui, dove tutto sembra essere fermo ma in realtà è in continuo divenire, taluni Istituti restano "edifici" di umanità e socialità. Gli Uffici postali dei piccoli centri montani di quelle aree interne, già pesantemente sottodimensionate in termini di servizi e infrastrutture, assurgono, dunque, ad un punto di incontro e di interscambio, spingendosi a divenire un luogo di aggregazione sociale non solo per le vecchie generazioni ma anche per chi, contro ogni forma di spopolamento dilagante, ha scelto di restare e di risiedere. L'Ufficio postale è l'emblema della presenza fisica, tangibile, dello Stato sul territorio; un riferimento imprescindibile su cui potersi affidare sempre e comunque.

È qui che si fonda l'identitaria formazione di un popolo che si trasforma presto in bellezza, quale sensibilità morale, etica ed

estetica. Una sintesi culturale racchiusa in un servizio essenziale, quasi a voler restituire a questi luoghi l'incanto della loro antica storia, della lingua e della natura. Poste Italiane esalta il rapporto umano come atto di conoscenza e di reciproca fiducia; in un piccolo centro, poi, il postino e l'addetto allo sportello divengono "fratelli" di comunità, dove la visione unitaria si materializza con la carezza umana e non con il supporto materiale. O almeno non solo. Dunque, la collettività percepisce, a buon ragione, l'Ufficio quale centro aggregante ed il servizio come una opportunità non solo fondamentale ma quanto mai piacevole che difende con la forza le proprie tradizioni antropologiche.

*Presidente Parco Nazionale dell'Aspromonte



Caterina Iriti è la portalettere di Bova, un paese nel cuore dell'Aspromonte, 450 anime a circa mille metri sopra il livello del mare. Bova è uno di quei luoghi che non t'aspetti: una volta giunti in prossimità del centro abitato, un cartello declina al visitatore il benvenuto in italiano, greco moderno e grecanico. Caterina consegna pacchi acquistati online, facilita il pagamento di bollettini e recapita la posta. Qui la natura, le case e le persone parlano di rispetto, educa-

zione, cultura antica e dignità. In inverno, se la neve rende le strade impraticabili e la Panda arranca sulle arterie battute dal vento, Caterina percorre a piedi sentieri anche isolati per raggiungere quell'anziano che attende la postina come una parente cara. Caterina, senza indugiare sorride, s'intrattiene e poi prosegue alla volta del prossimo caseggiato, per consegnare una lettera o più semplicemente, per portare il sorriso e l'abbraccio in un attimo che, qui a Bova, è principio di eternità.



CATERINA IRITI DURANTE LA SUA "GITA" NEL SUGGESTIVO COMUNE CALABRESE

Rigopiano: la testimonianza della portalettere Daniela

ABRUZZO PESCARA



Ha sfidato ogni avversità atmosferica, con strade e sentieri cancellati da metri di neve fresca. Ma è riuscita a garantire il servizio di recapito tutti i giorni successivi alla tragedia di Rigopiano del 18 gennaio 2017, quando 29 turisti persero la vita nel crollo dell'Hotel Rigopiano, sepolto dalla valanga. Daniela Di Marco, la portalettere di Montebello di Bertona e Farindola, non si è mai persa d'animo e, consapevole dei blocchi stradali e delle barriere di coltre bianca, ha chiesto alle Forze dell'ordine e alla Protezione Civile una mappa sintetica della "zona rossa" per poter arrivare anche a piedi nelle zone in cui la Panda 4x4 in dotazione non poteva transitare. Armata quindi di borsone, palmare, grandissima volontà e coraggio, Daniela non si è fatta vincere dallo sconforto e ha garantito al meglio il servizio. In molte occasioni l'arrivo della portalettere nelle case di Farindola ha rappresentato un vero conforto per i residenti. La storia di Daniela Di Marco ha confermato il ruolo centrale del portalettere nei paesini di montagna dove il postino non rappresenta solo colui che consegna la corrispondenza, ma anche il ponte tra le città e i piccoli borghi, tra gli individui e l'intero Paese.

Genitori e figli a scuola di innovazione



AL TALENT GARDEN DI ROMA, PERCORSI DIDATTICI PER UN UTILIZZO SICURO DELLA RETE

Marius Grigore è un giovane portabagagliere di Santo Stefano Belbo, una cittadina in provincia di Cuneo. Marius ha una passione: l'informatica. Un amore per numeri, algoritmi e computer che ai principi del nuovo anno lo ha portato a Torino nel Talent Garden della Fondazione Agnelli, a partecipare al sesto Hackathon di Poste Italiane, dove si è classificato al secondo posto, insieme alla propria squadra.

Le grandi imprese poggiano su solide fondamenta e Poste Italiane sta gettando le basi per rispondere al meglio alle esigenze di cittadini, aziende e Pubblica amministrazione. Particolarmente seguiti i percorsi didattici, denominati Poste Coding Generation, nati in collaborazione con Talent Garden di Roma e finalizzati a informare le famiglie sull'innovazione digitale. Per i più giovani sono stati previsti corsi sulle tecniche di coding, la metodologia alla base della programmazione informatica utile per comprendere e orientarsi nella rete. Per i genitori, invece, workshop dedicati alla sicurezza su internet.



A Milano e Roma gli Uffici postali sono entrati nel futuro

LOMBARDIA MILANO • DI FRANCESCA PAGLIA



Lo hanno definito già l'Ufficio postale del futuro. È nato a Milano nella sede della Regione Lombardia e ha un gemello a Roma. Parliamo di spazi caratterizzati da tecnologie innovative che rendono ancora più veloce l'accesso alle informazioni, dotati di illuminazione a led per un risparmio energetico di oltre il 60%.

Sempre a Milano l'azienda rilancia e diventa partner della Veneranda Fabbrica del Duomo, con un sistema di pagamenti tutto nuovo, "Tandem Ban-

coPosta". Già da alcuni anni la "Veneranda" utilizza i bollettini come strumento di incasso di una parte delle donazioni.

A seguito della scelta di centralizzare le biglietterie in piazza Duomo, la granitica istituzione meneghina è giunta alla conclusione che il metodo più conveniente fosse quello dell'utilizzo dei nuovi pos attraverso la funzionalità in "Tandem".

È partita così l'offerta innovativa dedicata alle imprese per i pagamenti con carte dei principali circuiti.

La flotta in green

Con oltre 34 mila veicoli, la flotta di Poste Italiane percorre 330 milioni di chilometri ogni anno (andata e ritorno dalla Terra al Sole) ed è la più grande del Paese nel settore "servizi per le imprese". Il piano di rinnovo del parco mezzi ha portato alla sostituzione di circa 16 mila veicoli a 4 ruote, con altri di ultima generazione a basso impatto ambientale. Poste si conferma così tra gli operatori europei con la più alta "quota green": mille veicoli elettrici e circa 3 mila dotati di alimentazione benzina-metano o gpl. Sono stati introdotti anche più di 70 furgoni ad alimentazione esclusivamente elettrica e più di 70 berline ibride. Ad oggi Poste dispone di oltre 700 colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici della flotta green.





Mazara terra di accoglienza

SICILIA TRAPANI • DI ANTONELLA DEL SORDO

A Mazara del Vallo sono pochi i cittadini stranieri regolarizzati che inviano denaro alle terre d'origine. Qui l'integrazione passa attraverso Poste. C'è un dato che risalta: i nuovi italiani investono prevalentemente i propri risparmi in prodotti sicuri e affidabili. Hanno scelto, insomma, la loro nuova casa e qui vogliono contribuire alla crescita e allo sviluppo del Paese che li ha accolti. A Mazara risiedono circa 3mila immigrati provenienti prevalentemente dal Maghreb, impegnati con le rispettive famiglie nelle attività pescherec-

ce, agricole e artigianali. Nell'Ufficio di Mazara Centro sono oltre 200 i titolari tunisini di Libretti postali, di età compresa fra i 51 e i 65 anni; mentre quelli tra i 36 e i 51 anni, la parte più produttiva, l'osso duro della forza lavoro, sono 138 nel solo Ufficio di Mazara Centro.

Tra questi c'è la tunisina Ahlem Trabelsi, che ha sposato l'italiano Giuseppe. Lei e le due figlie, Monia e Linda, si sentono legate da un rapporto di fiducia con l'operatrice di sportello Ivana Sanfilippo, che ormai da anni le assiste e le rassicura sulle scelte.

Senza frontiere

SICILIA PALERMO

DI MARIA GRAZIA LALA

Palermo città prima greca e poi romana; araba e ancora normanna; sveva, angioina fino a quando sono arrivati gli spagnoli. Un mix di cultura barocca e liberty: teatri e porte antiche, giardini, moschee e mercati. Palermo terra d'integrazione.

Come tutta la Sicilia del resto. Il clima dolce e mite avvolge cittadini non italiani che vengono a cercar fortuna. A Palermo l'Ufficio postale di via Rocco Pirri parla in inglese, francese e arabo. Un luogo amico che offre assistenza a chi deve spedire un pacco, gestire i propri risparmi o investire in polizze assicurative. Palermo è la città dove la bellezza è nei monumenti, nella natura, nel mare.

E quando ti trovi a via Maqueda, la strada che porta alla stazione, allora capisci che l'italiano è una lingua tra le tante. E in quel crogiuolo di idiomi ti senti comunque accolto. Come avviene nell'Ufficio postale multietnico, nato per superare le barriere e i pregiudizi, con un personale madrelingua che agevola il dialogo tra culture e persone.

LEANDRA BRANCALEONE
LAVORA ALL'UFFICIO
POSTALE DI PALERMO

Un Ufficio per la città bilingue

TOSCANA PRATO

L' Ufficio postale di Prato è avamposto culturale e un ponte d'integrazione con la numerosa comunità cinese attiva nel distretto del tessile. Una presenza che emerge facendo una passeggiata, guardando le numerose vetrine e le insegne in lingua cinese. La direttrice, Maria Grazia D'Aulizio, può contare sulla presenza di Sili Chen, la consulente che segue le imprese del distretto industriale. Una storia particolare la sua: vive da oltre 15 anni nel nostro Paese e parla fluentemente italiano con un simpatico

accento toscano. Sili lavora da sette anni in Poste e ormai è un punto di riferimento per i cittadini che parlano la lingua del dragone: "Sono riconosciuta dalla comunità cinese anche al di fuori del lavoro, mi fermano per strada e mi salutano. Ma io non riesco a ricordarli tutti", confessa sorridendo.

Un processo di inclusione che rende gli sportelli dedicati ai nuovi italiani luoghi centrali d'integrazione. L'obiettivo è quello di unire storie, culture e valori molto diversi anche attraverso la comprensione linguistica.

A Roma l'integrazione fa la differenza

LAZIO ROMA

Ana Cristina Ilie è di origini rumene. Nella vita dirige l'Ufficio postale multietnico di via Marsala, proprio alle spalle della stazione Termini. Ralph Van Dennis Abe viene invece dalle Filippine come Lima Aseo Cebreiros. Mian Zhen è un simpatico giovanotto cinese e Ghassan Darouish Kaiali è arabo siriano giunto in Italia per amore. Sara Abdel Farag è araba egiziana. Ioana Diana Voicu condivide con la direttrice le origini rumene. C'è un cuore che pulsula nella capitale. Un centro vitale che parla tutte le lingue del mondo e ogni giorno anima l'Ufficio postale più colorato di Roma. Un posto dove l'integrazione la vedi già tra i colleghi che hanno messo in piedi una realtà d'eccellenza. Non ci sono solo nuovi italiani a via Marsala. Giovanni Sacripanti, Alberto Cannino, Stefania De Simone, Daniele Bolognesi, Emilia Sperduti, Gionata Passi, Raffaele Liberti, Bruno Pucci e Paolo Ruggeri



compongono una squadra che dialoga e fa risultato. Nella Posta poliglotta la fiducia è di casa. Come dicono da queste parti, all'Ufficio postale di via Marsala anche chi è appena arrivato in Italia si sente più sicuro.

vintage

IN ATTESA DELLE NUOVE EMISSIONI DI FRANCOBOLLI

la filatelia si prepara a celebrare eventi e personaggi che hanno segnato epoche. Il 2017 è stato dedicato ad artisti del cinema e della televisione italiana. L'anno appena iniziato avrà come riferimento i cantautori. Con il nuovo programma saranno ricordati nella serie tematica "Le eccellenze italiane dello spettacolo"

Settant'anni e non li dimostra

Un francobollo per festeggiare il 70° compleanno della Costituzione della Repubblica Italiana è stato presentato in Senato lo scorso dicembre. La vignetta raffigura l'atto di promulgazione della Costituzione firmato a Roma il 27 dicembre del 1947 dal Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola, affiancato, a sinistra, dal Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e, a destra, dal Presidente dell'Assemblea Costituente Umberto Terracini. Il francobollo è impresso in un riquadro perforato posto al centro del foglietto in cui sono riprodotte la prima e l'ultima pagina della Costituzione Italiana, delimitate dallo stemma della Repubblica Italiana e dal logo ufficiale delle celebrazioni. Bozzettista: Maria Carmela Perrini. Tiratura: quattrocentomila francobolli.



Il principe del buonumore

Anche la filatelia ha partecipato alle commemorazioni dei 50 anni dalla morte del principe Antonio de Curtis, in arte Totò, uno dei più importanti attori della cultura partenopea e della commedia italiana. Lo scorso novembre è stato emesso il francobollo celebrativo del valore di euro 0,95 che ritrae, in calcografia, il volto sorridente dell'attore. La vignetta, realizzata dalla bozzettista e incisore Rita Fantini, è stampata su carta bianca, in un solo coloree in quattrocentomila esemplari.

Ricordi in bianco e nero

Per la serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" lo scorso novembre è stato emesso un francobollo dedicato a Carosello, nel sessantesimo anniversario della prima messa in onda, del valore di euro 0,95. Carosello è l'indimenticabile spazio televisivo, andato in onda dal 3 febbraio del 1957 al 1 gennaio del 1977 sul Programma Nazionale e poi sulla Rete 1 della Rai. Tutto nacque per effetto della legge che proibiva la pubblicità all'interno delle trasmissioni. Il rigido format di Carosello, che ha ospitato la migliore creatività pubblicitaria italiana, comprendeva un numero preciso di secondi di pubblicità, poi veniva citato il nome del prodotto e un tot di secondi da dedicare invece all'intrattenimento musicale o comico, estraneo al prodotto. La vignetta riproduce un'immagine del siparietto introduttivo e finale di Carosello. La tiratura è di un milione e duecentomila francobolli.



dall'Archivio storico di Poste Italiane

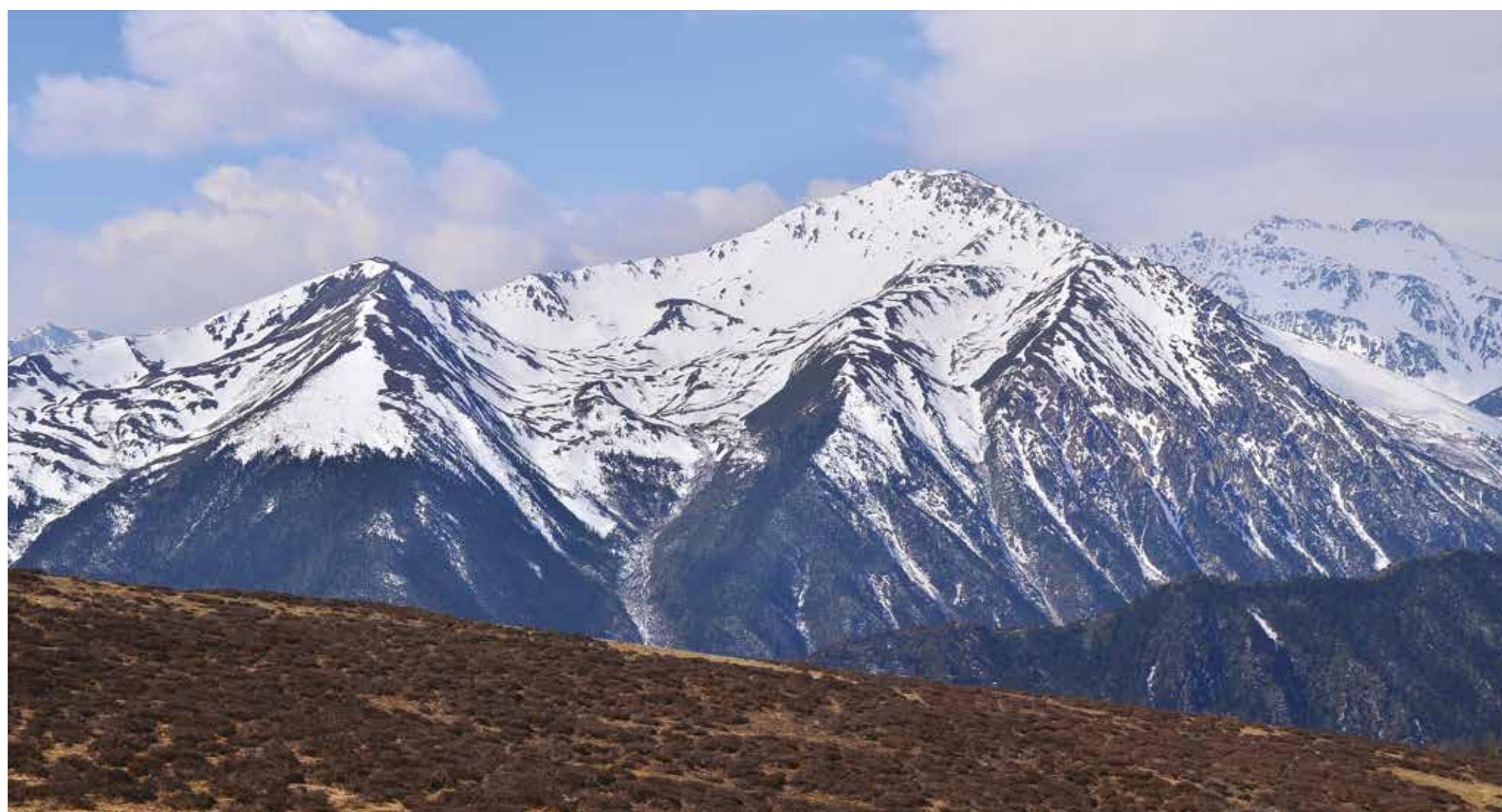


Portalettere che si preparano alla "gita" mattutina, chi a piedi, chi in bici. Negli anni Cinquanta del secolo scorso, quando è stata scattata questa fotografia, l'Italia usciva dalla crisi del secondo dopoguerra. Con il risparmio postale lo Stato finanziava la realizzazione di opere pubbliche. Grazie anche ai servizi delle Poste, i commerci riprendevano a prosperare, i volumi di traffico aumentavano, le persone viaggiavano di più e si affacciava un benessere diffuso.

Mauro De Palma,
Archivio Storico
Poste Italiane

dal mondo

CINA. Nei luoghi più interni del Paese, per consegnare la posta, il viaggio diventa impresa e il portalettere è l'eroe moderno che combatte contro gli elementi della natura. La strada da percorrere è oltre i limiti della praticabilità: innevata durante l'inverno, allagata durante l'estate



La postina in rosso dell'Himalaya



I serpenti. Tra le tante insidie delle montagne del Tibet, sono loro la minaccia più pericolosa per i portalettere della zona che abbraccia l'Himalaya, nella parte tibetana dello Yunnan, provincia della Cina, situata nell'estremo sud ovest della nazione.

Nei luoghi più interni, per consegnare la posta, il viaggio diventa impresa e il portalettere è l'eroe moderno che combatte contro gli elementi della natura.

Tre percorsi, 350 chilometri di lunghezza per quasi seimila residenti, strade in alcuni casi inesistenti e un itinerario oltre i limiti della praticabilità: innevato durante l'inverno,

allagato in estate. Qui i portalettere trovano il coraggio nella buona volontà e nella dedizione al lavoro, muovendosi principalmente a piedi, con sacchi di 20 kg. Quando tramonta il sole, le grotte e gli alberi sono gli unici rifugi. Ma quando si è in prossimità di un caseggiato viene in soccorso l'ospitalità di famiglie del posto.

Nelle lande battute dalla pioggia e dal vento o dal sole che scende a picco, il portalettere è l'unico riferimento per le famiglie che attendono di sapere le condizioni di salute dei figli lontani o del giovane che aspetta la lettera di ammissione all'Università.

Una storia da salvare

Sembra una pagina d'antologia. Invece è una storia fatta di dedizione e coraggio; semplicità e immediatezza. Una di quelle storie che a sentirle dagli altri ti viene da non credergli. Poi guardi le foto, i video che hanno fatto il giro della rete e quegli occhi, vivi ed espressivi che parlano di vita,

amicizia, amore. Allora la narrazione si fa interessante e l'ascoltatore diventa il lettore di una pagina che pensavi non potesse essere mai scritta. Qualche anno fa, Nyima Lamu, una delle "postine" che percorre l'area del Tibet, è stata selezionata tra 840 mila portalettere cinesi al raduno annuale dell'Unione postale universale (a Berna) e accolta dai delegati di 70 Paesi con una standing ovation. La sua storia ha emozionato il mondo intero e ha fatto guadagnare a Nyima, il premio come postina dell'anno.

E lei, senza scomporsi, ha voluto dedicare l'importante riconoscimento agli oltre quindicimila colleghi che consegnano la corrispondenza sempre e comunque a piedi. "Molte volte - ha dichiarato alla platea dell'UPU in occasione del ritiro del premio - mi sono fermata anche a leggere o scrivere le risposte alle lettere, perché si tratta di persone analfabeto, che attendono comunicazioni da tempo e fanno il conto alla rovescia rispetto al mio arrivo.

Mi sono sempre vestita di rosso perché in caso di pericolo riesco a camuffarmi più agevolmente nei campi di fragole".

Dopo il suo intervento all'UPU, la storia di Nyima è stata elevata alla dignità di esempio. Grazie al suo coraggio e alla sua dedizione al lavoro, ha superato tempeste e intemperie, per consegnare anche una sola lettera.



Scopri il viaggio
della postina
tibetana **Nyima
Lamu**

QUALUNQUE CASA DESIDERIATE, ABBIAMO IL MUTUO GIUSTO PER VOI.

Scopri i Mutui BancoPosta
in tutti gli Uffici Postali abilitati,
anche in quelli aperti il sabato mattina.
Per fissare un appuntamento,
chiama il numero gratuito 800.00.33.22
o vai sul sito poste.it

mutuiBancoPosta

Ce n'è uno per tutti.



Poste italiane

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del Mutuo BancoPosta è soggetta a valutazione e approvazione da parte di Deutsche Bank S.p.A. che eroga il mutuo. Poste Italiane - Patrimonio Bancoposta distribuisce il mutuo in virtù di un accordo distributivo con Deutsche Bank S.p.A. senza vincoli di esclusiva e senza costi aggiuntivi per il cliente. Per le condizioni contrattuali del mutuo BancoPosta consultare il Documento "Informazioni generali sul credito Immobiliare offerto ai consumatori" disponibile presso gli Uffici Postali e su poste.it. Per conoscere gli Uffici Postali abilitati, i giorni e gli orari di apertura, chiama il numero gratuito 800.00.33.22 o vai su poste.it